



La Giunta vuole decidere sul blocco dei pensionandi e dei contratti MARTEDI' TUTTI IN PIAZZA

Palermo, 10 dicembre 2001

Il Governo, per bocca "dell'oracolo" Castiglione, intende porre la questione di un eventuale blocco dei prepensionamenti e, conseguentemente, dei contratti dei regionali, già in fase d'esecuzione e che arrivano dopo 15 anni di vane aspettative.

Se ciò fosse attuato sarebbe una vera dichiarazione di guerra alla quale i dipendenti regionali sono pronti a rispondere colpo su colpo.

Il governo evidentemente ha bisogno di fondi per continuare a premiare, attraverso l'elargizione di incarichi, tutti i "capi elettori", e li cerca proprio nel posto sbagliato. Anziché infatti procedere ad una rideterminazione degli stipendi ai dirigenti generali, degli appannaggi per gli uffici di gabinetto, dei contratti di consulenza o degli stessi stipendi degli "onorevoli" dell'A.R.S., vorrebbe azzannare, secondo tristi abitudini, gli stipendi di coloro che sono stati sempre sfruttati negli ultimi 15 anni: ovvero i dipendenti.

Tutti hanno ormai capito che si è cercato ogni pretesto per bloccare i contratti ed è per questo motivo che i dipendenti non debbono cadere nel tranello **e non debbono sottrarsi alle operazioni previste alla Fiera presentando la scheda e sottoponendosi esclusivamente all'intervista verbale.**

Per difendere la piena attuazione degli accordi poi, contro un governo voltafaccia e contro coloro che si oppongono al cambiamento ed all'efficienza della P.A. è indetto un sit-in di protesta per

martedì 11 dicembre alle ore 15.30

Tutti a piazza indipendenza

in concomitanza con la riunione della Giunta Regionale nella quale "altri" vorrebbero decidere del nostro futuro.

I SICILIANI REGIONALI INKAZZATI